

20-22 SETTEMBRE 2023

BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI

**7° Forum
Mediterraneo
2023 in Sanità®**



SCHOOL OF MANAGEMENT
UNIVERSITÀ LUM

PNRR, prospettive sulla Formazione: alcune riflessioni

Prof. Francesco Albergo

***Docente di "CONTROLLO DI GESTIONE E ACTIVITY BASED COSTING" e
"RISK MANAGEMENT E CONTROLLO NELLE AZIENDE SANITARIE"
UNIVERSITA' LUM, Direttore Operativo - LUM School of Management
Dottore Commercialista, Revisore Contabile***

PRINCIPALI TEMI DI DISCUSSIONE



Mercoledì 13 settembre 1972 CORRIERE DELLA SERA

LE PROSPETTIVE DI UN PROBLEMA CHE TORMENTA L'ITALIA

Il divario fra Nord e Sud verrà colmato solo nel 2020

La previsione è del professor Pasquale Saraceno ed è espressa in un rapporto per il ministero del bilancio. Lo sviluppo del Sud è avvenuto in modo disordinato, aggiungendo ai vecchi motivi di arretratezza nuove cause di disorientamento - Dualismo in Puglia fra costa ed entroterra - Investimento immobiliare, burocrazia e piccoli commerci invece di una spinta all'industrializzazione - Piramidi sulle sabbie mobili

La foto accanto riproduce i due altiforni del Centro siderurgico Italsider di Taranto. Gli altiforni sono alimentati da nastri trasportatori controllati automaticamente. Un aspetto di alta tecnologia, dunque. Siderurgia e petrolchimica hanno rappresentato finora le espressioni più avanzate dell'industrializzazione del Sud, ma — come osserva Antonio Spinosa — si tratta di attività produttive a scarso tasso d'occupazione. Avrebbero potuto costituire, comunque, lo spunto ad un'iniziativa privata che, nella misura in cui smobilitava in agricoltura, trovasse nuovi campi di espansione. Così non è stato: esiste una mentalità arcaica che crede nel mattone, nell'investimento redditiero di tipo classico, assai più di quanto creda nella tecnologia e nel «management». O nella carriera statale. O, peggio, nel clientelismo politico. In questo quadro di arretratezza, laureati e diplomati non trovano sbocchi professionali, mentre un'élite intellettuale lotta tenacemente, quanto sfortunatamente, contro resistenze ancestrali. Questo è il tema dell'analisi di Spinosa, che è accompagnata da due tabelle l'una sulle quote di investimento nel Sud e l'altra sugli spostamenti avvenuti in un decennio all'interno delle varie attività lavorative.



Bisogna cambiare il modello di sviluppo

LET

Olimpia
Il servizio giornale «*Il servizio*» ha suscitato molto di interesse di alla infam communiore questo tipo Tentare quello di M lo di indus palestinesi, verosimile praso, lasse ignobile: De nera, gross perché ign sabili di t sponabili liardi, di democrazia il voler base della Stato d'ar etraico», è un perso sempre de emissione, sardo e l non hanno rore del g meno in ha saputo ma nel suo onore della tutto serve compresa palestinese Lucia C.

Avevamo che in ap grandi val quelli che fossero i di nostra spes visto che i dello spor Brundage, dei vari ed equati. Im rito dello disumana nare i e i cose accu dia di M grasia alle dagli atlet no accetta obiezione, cui era sta sacro, pre to di stor

1

IL DUBBIO



PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA

Obiettivi obbligatori 2026:

- riforma assetti attuali
- come spendere le risorse



OPPURE

????????????????????

PIANO NAZIONALE del RITARDO RICORRENTE???



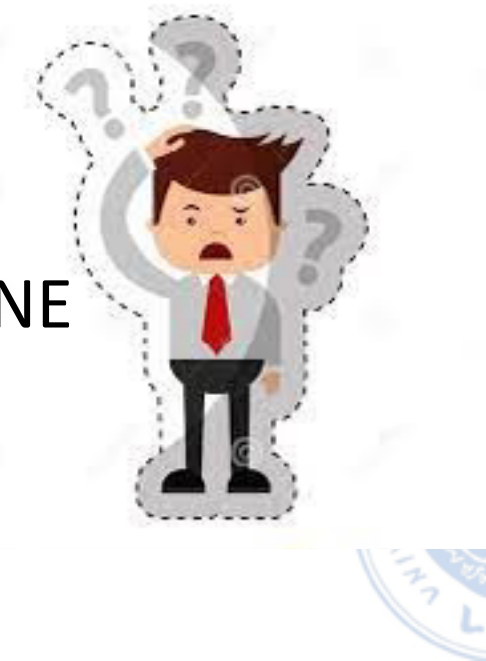
IL DUBBIO



RUOLO CENTRALE DELLA FORMAZIONE



**FRENO PRINCIPALE:
APPROCCIO CULTURALE
NEGATIVO SULLA EROGAZIONE
DELLA STESSA**



PNRR: LE RISORSE



Investimenti previsti **222,1 miliardi €**:

- ❑ **191,5 miliardi € finanziati dall'UE attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza** di cui 68,9 miliardi sono sovvenzioni a Fondo perduto (Grants) e 122,6 miliardi prestiti (Loans);
- ❑ **30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare** (istituito con D.L. 59 del 6 Maggio).

Clausola del 40%: Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno (quota del 40%);

TERMINE: gli interventi previsti devono essere realizzati **entro 5 anni**.

Il 25% delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5% agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico.



ALTRE RISORSE a parte il PNRR

- 1) Risorse dal pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa **React EU** per 13 miliardi (altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023).
- 2) Risorse europee e di cofinanziamento nazionale dei **Fondi Strutturali** della programmazione 2021-2027, per circa **78,19 miliardi**;
- 3) Risorse nazionali del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione** per la programmazione 2021-2027 per **73,5 miliardi** dalla Legge di Bilancio 2021 e 2022, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarità e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR;
- 4) Risorse dei **28,7 miliardi dell'attuale periodo di programmazione** da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023.

TOTALE RISORSE: 415,59 miliardi €



QUALE SOSTENIBILITA'?



Nel **2026 serviranno circa 2,3 miliardi per il personale** necessario a far partire le strutture previste dal PNRR che si stanno realizzando anche grazie alla sottoscrizione dei contratti istituzionali di sviluppo (CIS), e per mettere a terra la riforma collegata dell'assistenza sanitaria territoriale del SSN prevista dal DM 77.

Analizzando gli **standard previsti dallo stesso DM servono circa altri 2 mila medici, 20 mila infermieri e oltre 30 mila unità di personale** tra altri dirigenti sanitari, altre professioni sanitarie, operatori sociosanitari e personale di supporto, anche considerando quello già in servizio nelle strutture esistenti, che comunque vanno riadeguate al nuovo modello

Fonte: il Sole 24 Ore Sanità del 05 Dicembre 2022



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



- ❑ Difficoltà nella condivisione delle informazioni sanitarie dei pazienti all'interno delle proprie strutture e verso altre strutture sanitarie esterne a causa della **disomogeneità della natura dei dati**;
- ❑ Sistemi informativi sanitari fortemente frammentati;
- ❑ Criticità in termini di rischio clinico e in termini di costi indiretti sulle prestazioni erogate, di risorse (umane, tecniche e logistiche) necessarie e di appropriatezza delle attività eseguite.

CRITICITÀ DEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE

- 1) **Formazione del personale:** l'inesperienza del personale con le nuove tecnologie è tra le principali barriere;
- 2) **Definizione di un linguaggio comune** con l'utilizzo di sistemi di codifica;
- 3) **Mancanza di competenze professionali adeguate ad accogliere la digitalizzazione;**
- 4) **Le criticità legate alla cooperazione applicativa** e all'interoperabilità tra le diverse applicazioni;
- 5) **Gestione risorse economiche** in termini di disponibilità e di utilizzo.





ALCUNE RIFLESSIONI

Il piano per la salute si articola in due ambiti principali:

- ❑ **L'ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ E TELEMEDICINA (7,9 miliardi);** il documento riconosce il ruolo centrale della sanità digitale evidenziando come **solo l'1,2% della spesa sanitaria pubblica è destinato a tecnologie digitali 4.0. La spesa in sanità digitale in Italia si assesta su 22 € pro-capite**, contro i 70 € della Danimarca, il Paese più virtuoso a livello europeo, mentre il "DESI" ci vede posizionati al 18 posto (su 27) in Europa nel 2022.
- ❑ **L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA DIGITALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA (11,82 miliardi):** l'ammmodernamento tecnologico e digitale degli ospedali (10,01 miliardi) e la ricerca, **trasferimento tecnologico e formazione** al quale vanno 1,81 miliardi).
 - 1) Sviluppo e implementazione di un **modello digitale dell'ADI** entro il 2026, per questa linea di intervento è previsto 1 miliardo di euro.
 - 2) Digitalizzazione di tutti i processi clinico-assistenziali ospedalieri delle strutture sede di DEA di II livello, con particolare riferimento ai sistemi di blocco operatorio, risonanze, servizi di farmacia, PS, sistemi di accettazione, dimissione, trasferimento, prescrizione e somministrazione farmaci, diagnostica per immagini.

FONTE: <https://salutedigitale.blog/2021/01/14/sanita-digitale-nel-pnrr-gli-interventi-e-i-dubbi-su-scelte-e-priorita/>

20-22 SETTEMBRE 2023
BARI | VILLA ROMANAZZI CARDUCCI

7° Forum
Mediterraneo
2023 in Sanità®

 **SCHOOL OF MANAGEMENT**
UNIVERSITÀ LUM



Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)